

Scusate,

ma ho la vaga impressione che qualche volta anche i Giudici possano prendere 'cantonate' !

Non me ne abbiano a male, ma, come rilevato dal collega Sperandeo (che saluto e ringrazio), il solo fatto di ritenere che le funzioni (molto ampie e generali) declinate dall'art. 108 TUEL, possano essere attribuite, all'interno dell'ente stesso, a più soggetti, oltre che al segretario comunale (art. 97, c.4, TUEL), oltre ad essere una affermazione gravissima, appare, a ben vedere, in diritto assolutamente errata.

Infatti, tale assunto sarebbe in aperto contrasto con la medesima norma (art. 97 c. 4, TUEL) che espressamente recita *“Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale”*.

Ergo, se non è il Segretario a sovrintendere e coordinare alle attività dei dirigenti, qualcuno mi deve spiegare come potrebbe mai essere un direttore generale che sia, al contempo, dirigente interno all' Ente.

Potremmo mai legittimare un Dirigente al contempo Direttore Generale di tutti i dirigenti (e quindi anche di se stesso) e magari immaginare che possa ricoprire anche altre dirigenze dell' Ente ad interim ? E magari nominarlo anche Presidente del Nucleo di Valutazione ?

Non credete che il conflitto di interessi sarebbe tale e tanto che in tal modo i basilari principi che sorreggono l'azione amministrativa rimarrebbero totalmente calpestati ?

E ancora, a parere della Corte dei Conti Lombardia, il legislatore avrebbe abrogato la figura e, pertanto, allo stato, le relative funzioni, da un lato, potrebbero essere affidate ad un Responsabile dell' Ente (con il conflitto d'interessi suddetto e, magari, anche sprovvisto di qualsiasi requisito di professionalità) con il conseguente riconoscimento della Posizione Organizzativa, ma dall'altro essere attribuite al Segretario che, godendo già della maggiorazione, non potrà avere alcun compenso per tali attività.

E i principi costituzionali ?

Da un lato si ammette un aumento di spesa e dall'altro no !

Forse sarebbe opportuno promuovere la costituzione di una specifica 'Commissione pari opportunità', non credete ?

Fabio Marra